

BILANCIO IN CRESCITA PER IL "GRIFO" CHE INAUGURA LA SEDICESIMA PIAZZOLA

La salvezza arriva dal cielo quasi 300 soccorsi in elicottero

Nel 2023 il servizio di elisoccorso ligure ha effettuato 1.115 interventi, di cui 280 nella nostra provincia. I dati raccontano come le missioni dei due mezzi (l'elicottero dei vigili del fuoco e il mezzo Grifo di base ad Albenga) siano sempre più frequenti, visto che nel 2023 gli interventi erano stati 900 su scala ligure, 253 nella nostra provincia. Il buio ora non è più un ostacolo e nel corso dell'ultimo anno nel Savonese è aumentato anche il numero delle cosiddette piazzole di atterraggio per l'elisoccorso: il 2023 si è chiuso con 15 aree certificate e abili-

tate affinché, sia di giorno sia di notte, il mezzo possa levarsi in volo per raggiungere pazienti feriti o colpiti da malore e portarli il più velocemente possibile in ospedale. Oltretutto il Savonese è una delle zone dove il servizio è maggiormente capillare, visto che a fronte di 48 piazzole in Liguria, ben 20 sono in provincia di Genova, 15 nella nostra provincia, 7 nell'Imperiese e 6 nello Spezzino. La sedicesima area è arrivata nei giorni scorsi, quando anche il campo sportivo di Plodio è stato abilitato per il volo notturno. A fare il punto ieri è stato l'assessore

re alla Sanità, Angelo Gratarola, che ha anche parlato di sviluppi futuri: «Cercheremo di potenziare ulteriormente le basi, affinché ogni zona possa avere un'area attrezzata per l'elisoccorso». Ma la rapidità dei soccorsi si gioca anche "via gomma" e, anche su questo fronte, nei numeri c'è la cronaca dei nuovi servizi. Dal primo novembre è partita in Val Bormida una delle tre ambulanze India, che prevede la presenza a bordo di un infermiere altamente specializzato (anziché un medico). Gli altri mezzi sono attivi nell'Asl 4 a Sestri Levante e nell'Asl 5 a

Levanto. In totale le auto infermierizzate hanno effettuato 614 interventi di soccorso, con un 42% di situazioni gravi, classificate con codici rossi e gialli. Emblematico il caso di Millesimo, come ha ricordato Nicoletta Dagostino, coordinatrice infermieristica progetto: «Il mezzo India è intervenuto nell'esplosione di una villetta e la sua presenza si è rivelata determinante. L'attività sta dando ottimi risultati, inoltre c'è un alto tasso di soddisfazione tra gli infermieri che hanno trovato nuova motivazione». Partito in via sperimentale, il progetto India è giunto ormai al quarto mese di servizio e ora ci si inizia a interrogare sul futuro. «L'attività sta dando risposte efficienti e per questo credo che in futuro verrà strutturata in qualcosa di definitivo», ha anticipato l'assessore Gratarola. —

L.B.